

Il film

«L'arte della felicità», cartoon napoletano da esportazione

Diego Del Pozzo

C è interesse anche sul mercato internazionale per il primo film d'animazione italiano esplicitamente concepito per un pubblico adulto, sul modello di esempi stranieri di successo come «Persepolis» o «Valzer con Bashir». S'intitola «L'arte della felicità» (come l'omonimo festival culturale al quale è ispirato) ed è un progetto tutto napoletano, prodotto da Luciano Stella per Big Sur e Mad Entertainment (in collaborazione con Rai Cinema e Cinecittà Luce) e diretto dal talentuoso Alessandro Rak, filmmaker e animatore trentaquattrenne, già autore di diversi cortometraggi e, assieme ad Andrea Scoppetta, di un piccolo capolavoro fumettistico come «A skeleton story».

Giovedì pomeriggio «L'arte della felicità» ha conquistato l'esigente platea di produttori e distributori del Cartoon Movie di Lione, tra i principali eventi internazionali per l'industria del cinema d'animazione, giunto alla quindicesima edizione, dove Stella e soci hanno presentato un trailer di quasi sei minuti),

accompagnato dalla descrizione dettagliata della trama.

«È stato un successo», racconta raggianti Luciano Stella, appena rientrato dalla Francia, «perché in sala c'erano oltre 200 produttori e distributori europei e non solo. I feedback sono stati molto positivi, con tanti complimenti per l'originalità dell'idea e per la forza evocativa e la carica emotiva delle immagini. Abbiamo suscitato l'interesse di un importante distributore internazionale specializzato in animazione cinematografica e siamo stati già contattati da un paio di festival, che volevano capire se potevamo essere pronti per le loro selezioni».

In effetti, il lavoro di Rak e del suo team è quasi agli sgoccioli. «Saremo pronti», anticipa Stella, «tra due mesi, in modo da poter puntare all'anteprima in qualche festival importante». E, in tal senso, per «L'arte della felicità» si parla già di un concreto interesse da parte della Mostra di Venezia. «A Lione, però, abbiamo suscitato grande curiosità anche come struttura», aggiunge il produttore: «La settimana prossima ospiteremo presso la nostra sede la dirigen-

te di una tra le più prestigiose società francesi impegnate nell'animazione di qualità: verrà a Napoli per visitare la nostra factory, incontrare i nostri talenti e sondare la possibilità di partnership artistiche e produttive».

Il promo presentato in anteprima a Lione colpisce per la raffinata visionarietà delle immagini e per l'originalità della costruzione delle sequenze. E delle voci degli attori che doppiano alcuni personaggi: da Nando Paone (Alfredo) a Leandro Amato (Sergio), da Jun Ichikawa (Antonia) a Riccardo Polizzy Carbone (uno speaker radiofonico), fino a Renato Carpentieri (zio Luciano). La storia è ambientata all'ombra del Vesuvio durante una notte quasi bladerunneriana, nella quale si muove Sergio, un disilluso tassista nonché musicista per vocazione, che proprio con la musica ha chiuso dieci anni prima, quando il fratello maggiore Alfredo lo ha abbandonato mentre la loro carriera artistica stava decollando. Tra le curiosità una versione animata del Dalai Lama.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Lione
Anteprima francese e interesse del mercato



Alessandro Rak
Il regista firma il film a cartoni animati italiano destinato al pubblico degli adulti

